

TEMPO REALE

3 DOMANDE A...

di Francesca Capelli



Giorgio Vittori

presidente della Società italiana
di ginecologia e ostetricia

Tumori femminili: le nuove armi

PER ALCUNE FORME ESISTE GIÀ LA POSSIBILITÀ DI UNA DIAGNOSI PRECOCE O, ADDIRITTURA, DI FARE PREVENZIONE. OGGI, POI, STA PER PARTIRE UN PROGETTO CHE STUDIERÀ NUOVI TEST DIAGNOSTICI PER COMBATTERE IL CANCRO ALL'OVAIO

1 Ogni anno in Italia 5.000 donne si ammalano di tumore all'ovaio. Se individuato in fase avanzata le possibilità di guarigione sono ridotte. Esistono strumenti per la diagnosi precoce?

Non ancora. La malattia viene scoperta quasi sempre in fase avanzata, perché non disponiamo di strumenti efficaci per la diagnosi precoce. Esiste un marcatore (chiamato CA125), ma non è specifico: può indicare anche un'endometriosi o un'altra condizione infiammatoria. Per affinarne la precisione e ottenere nuovi test diagnostici, sta per partire il progetto Avis Dona Salute, ideato dall'Avis e dalla Fondazione Abo.



Uno studio che durerà quattro anni e coinvolgerà le donatrici di sangue tra i 40 e i 60 anni (che avranno dato il loro consenso). Avremo così a disposizione una popolazione molto ampia sulla quale valutare la presenza del marcatore e la sua evoluzione nel tempo. Le donne coinvolte usufruiranno per i 4 anni dello studio di visite ginecologiche gratuite.

2 Un vuoto che, per altri tumori femminili, non c'è più...

È vero. Nel caso del tumore alla mammella la possibilità di una diagnosi precoce è garantita dalla mammografia. E grazie alla definizione di diversi gruppi di rischio, possiamo personalizzare il livello degli esami a cui sottoporre ogni donna, migliorando l'efficacia.

3 E per il tumore al collo dell'utero?

In questo caso, si può fare una vera prevenzione. Sappiamo che il tumore è provocato dal virus Hpv. Con il Pap test si individuano eventuali lesioni precancerose, con il test Hpv la presenza di ceppi del virus a maggior rischio. E grazie al vaccino, si può prevenire la causa della malattia. Il vaccino è offerto gratuitamente alle dodicenni, ma si è dimostrato efficace a qualsiasi età, purché la donna risulti negativa al virus.